

Crazy Boy

Samuele Bersani

Crazy Boy oggi fa la mummia
gira attorno alla sua colonna
nel palazzo del museo
sono figlio di un egiziano
muratore e un po' faraone
che si chiama Scarabeo
Le pozzanghere e le nuvole
vanno via col sole
Crazy Boy resiste fuori, fermo non si muove
aspetta immobile
gli sbadigli e il sonno del custode
finalmente è fatta e lui s'infilta nel portone e sale
Crazy Boy come prima cosa
si presenta a una grande statua
che gli chiede "Dove vai? (che gli chiede dove vai?)"
Vado dritto per questa strada, così finta e dimenticata
vado dove sono i miei (vado dove sono i miei)
Le pozzanghere e le nuvole sono di cartone
i palazzi con la luna sopra sono un'illusione
intanto è notte si anneriscono tutti i corridoi
ma c'è una stella accesa solo per Crazy Boy
Crazy Boy nello spazio greco
crede di essere in un presepio
di giganti, muse e Dei (di giganti, muse e Dei)
Tutte in fila messe dietro a un vetro
ci son maschere di ogni tipo
neri, bianchi e tu chi sei? (neri, bianchi e tu chi sei?)
Le pozzanghere e le nuvole corrono verso il mare
Crazy Boy ha ancora molti, troppi vetri da lavare
In mezzo al traffico, salta in piedi sul suo straccio per volar
e
su quella stella accesa, stella di Crazy Boy
Su quella stella accesa, di Crazy Boy
su quella stella accesa, stella di Crazy Boy